



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

Alla TotalEnergies EP Italia S.p.A.
totalitalia.ep@legalmail.it

Al Ministero della cultura
Direzione generale architettura,
belle arti e paesaggio – Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Basilicata
Direzione generale dell'ambiente del territorio e dell'energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura
ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Corleto Perticara
comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it

All'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano
Val d'Agri – Lagonegrese
parcoappenninolucano@pec.it

All'Ente Parco Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane
parcogallipolicognato@cert.ruparbasilicata.it

e p.c.
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo - Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale
va@PEC.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile Ing. Laura
D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Alla Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

Oggetto : [ID_VIP 9817] Istanza per il rilascio del provvedimento VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Perforazione del pozzo esplorativo denominato Gorgoglione 3 (GG3) e sua eventuale messa in produzione" ubicato nel Comune di Corleto Perticara (PZ), nell'ambito della Concessione di coltivazione di idrocarburi "Gorgoglione" – **Proponente: TotalEnergies EP Italia S.p.A.**

Richiesta di integrazioni

1. Introduzione

Con nota prot. 565 dell'11.05.2023, acquisita agli atti con prot. 77043/MASE del 12.05.2023, la Total Energies EP Italia S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto è localizzato in Regione Basilicata, nel territorio comunale di Corleto Perticara, in provincia di Potenza, e prevede la realizzazione della postazione e successiva perforazione del pozzo esplorativo denominato Gorgoglione 3 (GG3) per la sua eventuale messa in produzione nonché realizzazione delle opere accessorie comprensive della posa di una condotta di allacciamento (flowline) all'esistente Centro Olio Tempa Rossa.

Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dalla Total Energies EP Italia S.p.A., è annoverabile tra quelli di cui all'Allegato II alla parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7 denominata "perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare" e al punto 7.1 denominata "coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto superiore a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m³ al giorno per il gas naturale".

Rilevata la non conformità degli atti allegati all'istanza, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS del MASE (da ora in poi Direzione) con nota prot. 838457MASE del 24.05.2023, ha chiesto al Proponente il perfezionamento degli atti.

Successivamente, il Proponente ha riscontrato con nota prot. 779/2023 del 07.06.2023, acquisita agli atti in pari data al prot. 83845/MASE, inviando la documentazione perfezionata.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 04.01.2018, è stata confermata, la procedibilità dell'istanza.

È stato comunicato, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, gli elaborati progettuali e l'Avviso al pubblico in allegato alla presente, sono stati pubblicati sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VIA-VAS-AIA del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9838/14497>

A tal proposito, nell'apposito modulo di presentazione dell'istanza il Proponente ha richiesto che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, non siano rese pubbliche alcune parti relative alla documentazione di progetto e/o dello Studio di Impatto Ambientale.

Per quanto concerne le aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il Proponente ha dichiarato che il progetto “non ricade neppure parzialmente all’interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e”. Nello specifico, le aree richiamate sono EUAP 0851 “Parco Nazionale dell’Appennino Lucano – Val d’Agri - Lagonerese”, ZPS IT9210270 “Appennino Lucano, Monte Volturino”, EUAP 1053 “Parco Naturale di Gallipoli Cognato - Piccole Dolomiti Lucane”, ZSC IT9220030 “Bosco di Montepiano”, ZSC/ZPS IT9220130 “Foresta di Gallipoli – Cognato”, ZSC / ZPS IT9210105 “Dolomiti di Pietrapertosa”, ZPS IT9220270 “Monte di Mella – Torrente Misegna” e, pertanto, ai sensi dell’art. 10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedura di Valutazione di impatto ambientale comprende la procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all’art. 5 del DPR 357/1997.

In ragione di tale circostanza, la nota prot. MASE 0095494 del 12/06/2023 è stata inviata all’Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri - Lagonerese in qualità di Ente Gestore delle aree EUAP 0851 “Parco Nazionale dell’Appennino Lucano – Val d’Agri - Lagonerese”, ZPS IT9210270 “Appennino Lucano, Monte Volturino”, all’ Ente Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane in qualità di Ente Gestore delle aree ZSC IT9220030 “Bosco di Montepiano”, ZSC/ZPS IT9220130 “Foresta di Gallipoli – Cognato”, ZSC / ZPS IT9210105 “Dolomiti di Pietrapertosa”, e alla Regione Basilicata -Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura in qualità di Ente Gestore dell’area ZPS IT9220270 “Monte di Mella – Torrente Misegna”.

La scadenza delle osservazioni/pareri indicata sul sito web del MASE è stata fissata per l’11 Agosto 2023. Al Comune di Corleto Perticara è stato chiesto di dare informazione di quanto presente nella nota prot. MASE 0095494 del 12/06/2023 nell’albo pretorio informatico.

La Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS è integrata, in sede istruttoria, con il Commissario regionale per la Regione Basilicata, salvo manifestazione di segno contrario della Regione medesima.

Si segnala inoltre che ai sensi dell’art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs. 152/2006, il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica.

Secondo quanto indicato dalla Direzione con nota prot. 52978/MATTM del 18.05.2021, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha provveduto ad assegnare l’istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera “Risorse minerarie (geotermia, miniere, idrocarburi), nucleare”, come comunicato con nota prot. 4611/CTVA del 13.09.2021, successivamente integrata con nota prot. 774/CTVA del 14.02.2022 e con nota prot. 6044/CTVA del 24.08.2022.

Presentazione del Progetto

Intervento	Perforazione del pozzo esplorativo denominato Gorgoglione 3 (GG3) e sua eventuale messa in produzione" ubicato nel Comune di Corleto Perticara (PZ), nell'ambito della Concessione di coltivazione di idrocarburi "Gorgoglione"
Opere connesse	Adeguamento della viabilità e nuova viabilità, posa di cavidotto elettrificazione, posa condotta (flowline), aree di colmata (D2- D12)
Regione	Basilicata
Provincia	Potenza
Comuni	Corleto Perticara
VIA	ID_VIP 9817, 19/05/2023

Descrizione tecnica e principali caratteristiche

Il progetto ricade nell’ambito della Concessione di Coltivazione Gorgoglione – Cod.928 in Regione Basilicata, ed è parte integrante del “Progetto Interregionale Tempa Rossa” che si estende su una

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06 57223082

e-mail: compniec@mase.gov.it - e-mail PEC: compniec@pec.mase.gov.it

superficie di circa 5 km² e prevede l'allestimento di n. 5 pozzi di produzione (Gorgoglione 1, Pericara 1, Tempa d'Emma 1, Tempa Rossa 1 e Tempa Rossa 2) nel Comune di Corleto Perticara e un sesto pozzo, Gorgoglione 2, nel Comune di Gorgoglione.

Il progetto in esame è localizzato in provincia di Potenza, nel Comune di Corleto Perticara, in località Piano Petrini, e prevede la realizzazione della postazione e la successiva perforazione del pozzo esplorativo denominato Gorgoglione 3 (GG3) per la sua eventuale messa in produzione, nonché la realizzazione delle opere accessorie comprensive della posa di una condotta di allacciamento (flowline) all'esistente Centro Olio Tempa Rossa. Nello specifico la realizzazione del Progetto prevede i seguenti interventi:

- costruzione dell'area pozzo GG3 (o Piazzale GG3) per una superficie di circa 41.000 mq nell'ambito della quale saranno allocati gli allestimenti (facilities) necessari per l'esecuzione della fase di perforazione, della prova di produzione, della fase di completamento dell'allestimento finale e messa in produzione, nonché delle attività straordinarie di work over durante l'esercizio del pozzo;
- posa di un cavidotto di interconnessione elettrica Centro Olio - Area pozzo;
- realizzazione e adeguamento della viabilità di accesso all'Area pozzo;
- posa della flowline collegamento dell'area pozzo con il Centro Olio avente diametro di 8'' e lunghezza di circa 2,6 km;
- ampliamento delle aree di colmata e abbancamento delle terre e rocce da scavo nelle aree di colmata esistenti (dumping area) denominate rispettivamente D2 e D12.

Il piano di sviluppo del Progetto in esame si articolerà in quattro fasi principali:

1. Fase di costruzione
2. Fase mineraria
3. Fase di esercizio
4. Fase di dismissione.

La FASE di COSTRUZIONE prevede 5 sottofasi corrispondenti alla realizzazione delle opere principali (area pozzo, viabilità, cavidotto, area di colmata e flowline):

- Realizzazione area pozzo (piazzale): area pozzo costituita da un piazzale livellato, con platee in calcestruzzo armato, sulle quali saranno installate le facilities per la perforazione, per le prove di produzione e per la messa in produzione del pozzo. Completano l'area pozzo le zone destinate ai servizi ausiliari, agli uffici e magazzini operativi, l'area parcheggio e il bacino per la riserva idrica utilizzata per l'utilizzo durante la perforazione e per finalità antincendio.
- Realizzazione e adeguamento strade di accesso.
- Costruzione cavidotto alimentazione elettrica di interconnessione tra Centro Olio e area pozzo.
- Costruzione condotta (flowline) in caso di accertamento minerario positivo per trasporto greggio estratto dal pozzo GG3 verso il Centro Olio Tempa Rossa.
- Abbancamento del terreno di risulta nelle aree di colmata (dumping area).

Durante la fase di costruzione sono attesi potenziali impatti negativi associati alle attività di cantiere per la realizzazione del piazzale, l'adeguamento delle strade di accesso, la costruzione del cavidotto di alimentazione elettrica dell'area pozzo e la posa della condotta (flowline), nonché l'abbancamento del materiale nelle aree di colmata.

Nella FASE MINERARIA si distinguono 2 sottofasi: perforazione del pozzo GG3 e esecuzione delle prove di produzione:

- Perforazione e completamento: fase eseguita attraverso l'installazione di uno specifico impianto (tipo RIG N 20 – EMSCO C3 della PERGEMINE S.p.A.) in grado di eseguire la perforazione con tecnica a rotazione con circolazione di fluidi. La perforazione si conclude con una fase di completamento con installazione di un sistema di valvole di regolazione flusso fluidi a testa pozzo.
- Prove di produzione (well test) e installazione completamento superiore definitivo finalizzata alla messa in produzione.

Durante la fase mineraria sono attesi potenziali impatti negativi associati alle operazioni di perforazione del pozzo esplorativo e all'esecuzione della prova di produzione.

Nella FASE di ESERCIZIO si distinguono 2 sottofasi: attività di produzione e attività di manutenzione periodica:

- Produzione: in caso di esito minerario positivo, la postazione verrà mantenuta per essere utilizzata ai fini dell'alloggiamento delle attrezzature necessarie alla fase di produzione del pozzo. L'area sarà costituita da una platea impermeabile in c.a. provvista della opportuna viabilità di accesso e di un'area adibita a parcheggio mezzi.
- Attività di manutenzione straordinaria per sostituzione delle pompe (work over): al fine di poter mantenere nel tempo le performance produttive del pozzo, con cadenza periodica verranno effettuate delle specifiche campagne di manutenzione "di workover".

Durante la fase di esercizio sono attesi potenziali impatti associati alla produzione di idrocarburi e alle operazioni di manutenzione straordinaria periodica, per tutta la durata dell'esercizio dell'impianto.

La FASE di DISMISSIONE corrisponde allo smantellamento dell'area pozzo, chiusura mineraria del pozzo e del ripristino ambientale. La chiusura mineraria è pianificata per l'anno 2068, in linea con la vita utile prevista delle infrastrutture estrattive di Tempa Rossa, mentre le attività di smantellamento degli impianti sono stimate per l'anno 2069. La sequenza di abbandono risulta essere la seguente: Messa in sicurezza delle apparecchiature, tubazioni e condotte - Chiusura mineraria del pozzo - Smantellamento delle infrastrutture e impianti - Ripristino dell'area nella sua conformazione originaria.

Durante la fase di dismissione sono attesi impatti potenziali negativi associati alla dismissione dell'impianto che prevede la chiusura mineraria del pozzo, la rimozione di impianti e fabbricati, con lo smantellamento della piazzola del pozzo e delle infrastrutture di collegamento, e potenziali impatti positivi generati dal ripristino morfologico e ambientale dell'area.

Qui di seguito la sintesi delle fasi del progetto e il relativo cronoprogramma:

FASE DI PROGETTO	SOTTOFASE DI PROGETTO
Costruzione	Realizzazione piazzale
	Realizzazione e adeguamento strade di accesso
	Costruzione cavidotto alimentazione elettrica area pozzo
	Abbanco del materiale nelle 'dumping' area in fase di costruzione
	Costruzione condotta flowline
Fase mineraria	Perforazione e completamento
	Prova di produzione e installazione completamento superiore definitivo
Esercizio	Produzione
	Attività di manutenzione straordinaria
Dismissione	Dismissione smantellamento e ripristino

RIPILOGO CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' GG3	
descrizione attività	gg.
COSTRUZIONE PIAZZALE-STRADE DI ACCESSO – CAVIDOTTO ELETTRICO CENTRO OLIO – AREA POZZO-DUMPING D2	155
MONTAGGIO IMPIANTO PERFORAZIONE (MOB)- PERFORAZIONE POZZO - SMONTAGGIO E TRASFERIMENTO IMPIANTO (DEMOB)	400
ACCERTAMENTO MINERARIO E PROVE DI PRODUZIONE (MOB-WEL TEST)	46
REALIZZAZIONE FLOWLINE	60
SOMMANO	661

Sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

Titolo	Sezione	Protocollo	Data
Osservazioni della Sig.ra Bellizzi Giovanna in merito al pozzo esplorativo denominato Gorgoglione del 31/07/2023 Mediterraneo NO TRIV/NO Scorie	Osservazioni del Pubblico	MASE-2023-124946	01/08/2023
Osservazioni del Comune di Corleto Perticara in data 11/08/2023	Osservazioni del Pubblico	MASE-2023-0132875	17/08/2023

Il progetto in oggetto rientra tra le “opere per lo sviluppo del giacimento di idrocarburi denominato Tempa Rossa”, ricomprese nell’allegato 4 del I Programma delle infrastrutture strategiche della Legge Obiettivo 433/2001 (insediamenti produttivi e infrastrutture private strategiche per l’approvvigionamento energetico). In particolare, il programma lavori approvato della concessione Gorgoglione prevedeva, tra altre attività, la perforazione del sondaggio esplorativo “Perticara 2X” più eventuale ulteriore secondo pozzo. Il successivo Decreto tutt’ora in corso di validità fino al 14/07/2023, indica nuovamente i medesimi lavori, ovvero la perforazione del sondaggio esplorativo con denominazione “Perticara Sud Ovest” ed eventuale secondo sondaggio esplorativo. A seguito di specifica richiesta da parte del concessionario veniva approvata, con Determina Ministeriale prot. 0012848 del 17/05/2018, la rimodulazione dei tempi di realizzazione del programma lavori e veniva attribuito al sondaggio esplorativo “Perticara Sud Ovest” la nuova denominazione “Gorgoglione 3”, ed all’eventuale secondo sondaggio la denominazione “Gorgoglione 4”. Al momento il primo rinnovo quinquennale della concessione è in fase istruttoria presso il MASE.

La documentazione esaminata si compone di diversi elaborati, tra cui il documento principale è costituito dallo Studio di Impatto Ambientale (cod. elab. SIA GG3_CAPITOLI n.) articolato in 12 capitoli e 15 Appendici, sotto forma di relazioni ed elaborati cartografici e grafici.

Si evidenzia che al par. 1.2 dello SIA, il proponente afferma che “la realizzazione del pozzo GG3 è già stata oggetto di un precedente progetto e relativo procedimento amministrativo di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 (cod. procedura 3511 del 07.12.2016) cui ha fatto seguito formale istanza di rinuncia di TotalEnergies EP Italia S.p.A. con l’obiettivo di rivedere i tempi di realizzazione del progetto nonché di migliorarlo sul piano dell’impatto ambientale e dei costi di realizzazione dello stesso in relazione alla sua rilevanza di infrastruttura privata strategica per l’approvvigionamento energetico”.

La documentazione presentata, di seguito elencata, nei suoi aspetti generali inerenti alla struttura, risulta formalmente conforme ai dettami normativi, tenuto conto anche delle Linee guida SNPA 28/2020.

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Avviso al pubblico del 12/06/2023	Avvisi al Pubblico	MASE-2023-0095494	12/06/2023
SIA - Appendice 12. Analisi di visibilità	Documentazione generale	SIA GG3- Appendice 12-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 11. Monitoring of ground motion through InSAR technique within the Gorgoglione concession. Rapporto periodico n.1	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 11.1-signed	19/05/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06 57223082

e-mail: compniec@mase.gov.it - e-mail PEC: compniec@pec.mase.gov.it

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
SIA - Appendice 11. Monitoring of ground motion through InSAR technique within the Gorgoglione concession. Rapporto periodico n.4	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 11.2-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 11. Monitoring of ground motion through InSAR technique within the Gorgoglione concession. Rapporto periodico n.6	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 11.3-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 11. Monitoring of ground motion through InSAR technique within the Gorgoglione concession. Rapporto periodico n.9	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 11.4-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 11. MONITORAGGIO GNSS GORGOGGLIONE Rapporto di elaborazione dati al 28/02/2019	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 11.5-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 13. Modello di dispersione delle polveri	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 13-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 14. Studio previsionale di impatto acustico	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 14-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 15. VPIA. Documento di sintesi	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 15.1-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 15. VPIA. Tav.1	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 15.2-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 15. VPIA. Tav.2	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 15.3-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 15. VPIA. Tav.3	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 15.4-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 15. VPIA. Tav.4	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 15.5-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 15. VPIA. Tav.5	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 15.6-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 15. VPIA. Tav.6	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 15.7-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 1. Alternative localizzative	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 1-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 2. Studio idrogeologico (1/2)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 2.1-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 2. Studio idrogeologico (2/2)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 2.2-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 3. Progetto Tempa Rossa. Progetto di Monitoraggio Ambientale - Stazioni di monitoraggio Stato ecosistemi - Ambiente idrico superficiale - Tavole 9	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 3-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 4. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, CAMPAGNA GENNAIO 2021	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 4.1-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 4. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, CAMPAGNA APRILE 2021	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 4.2-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 4. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 4.3-signed	19/05/2023

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
IDRICO SUPERFICIALE, CAMPAGNA OTTOBRE 2021			
SIA - Appendice 4. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE, CAMPAGNA LUGLIO 2022	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 4.4-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 5. Progetto Tempa Rossa. Progetto di Monitoraggio Ambientale - Stazioni di monitoraggio Stato ecosistemi - Ambiente idrico sotterraneo - Tavole 10	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 5- signed	19/05/2023
SIA - Appendice 6. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, CAMPAGNA MARZO 2021	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 6.1-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 6. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, CAMPAGNA GIUGNO 2021	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 6.2-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 6. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, CAMPAGNA SETTEMBRE 2021 (prima parte)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 6.3-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 6. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, CAMPAGNA SETTEMBRE 2021 (seconda parte)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 6.4-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 6. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, CAMPAGNA DICEMBRE 2021	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 6.5-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 7. Progetto Tempa Rossa. MONITORAGGIO AMBIENTE IDRICO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE CAMPAGNE 2022 - Rapporti di prova	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 7- signed	19/05/2023
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (settembre - dicembre 2018)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.1-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (luglio - dicembre 2019)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.2-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (gennaio - giugno 2020)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.3-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.4-signed	19/05/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06 57223082

[e-mail: compniec@mase.gov.it](mailto:compniec@mase.gov.it) - e-mail PEC: compniec@pec.mase.gov.it

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (luglio - dicembre 2020)			
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (gennaio - giugno 2021)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.5-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (luglio - dicembre 2021)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.6-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (gennaio - giugno 2022)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.7-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 8. Rete di monitoraggio microsismico installata presso la concessione Gorgoglione, Rapporto periodico di monitoraggio (luglio - dicembre 2022)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 8.8-signed	19/05/2023
SIA - Appendice 9. Monitoraggio sismico di Baseline - Campagna di sismica passiva per lo studio della sismicità di fondo nell'area della Concessione Gorgoglione - Report finale (INGV, 2016)	Documentazione generale	SIA GG3-Appendice 9-signed	19/05/2023
CAPITOLI 1, 2 e 3 - Introduzione, normativa e vincolistica	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLI 1.2.3-sec-signed	19/05/2023
CAPITOLI 5, 6 e 7 - Analisi delle alternative e metodologia	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLI 5.6.7-sec-signed	19/05/2023
CAPITOLO 10 - Analisi dei rischi di incidenti e/o calamità	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 10-signed	19/05/2023
CAPITOLO 12 - Bibliografia	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 12-signed	19/05/2023
CAPITOLO 4 - Descrizione del progetto	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 4-signed	19/05/2023
CAPITOLO 8 - Scenario di base Componenti Fisiche - Atmosfera, Clima acustico e vibrazionale	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 8-A-signed	19/05/2023
CAPITOLO 8 - Scenario di base Componenti Fisiche - Ambiente Idrico	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 8-B-signed	19/05/2023
CAPITOLO 8 - Scenario di base Componenti Fisiche - Suolo e Sottosuolo	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 8-C-signed	19/05/2023
CAPITOLO 8 - Scenario di base Componenti Fisiche - Sismicità	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 8-D-sec-signed	19/05/2023
CAPITOLO 8 - Scenario di base Componenti Fisiche - Subsidenza	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 8-E-signed	19/05/2023
CAPITOLO 8 - Scenario di base Componenti biologiche	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 8-F-signed	19/05/2023
CAPITOLO 8 - Scenario di base Componenti antropiche	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 8-G-signed	19/05/2023

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
CAPITOLO 9 - Valutazione di impatto e misure di mitigazione	Documentazione generale	SIA GG3-CAPITOLO 9-sec-signed	19/05/2023
Elenco_Elaborati	Elenchi Elaborati	Elenco-Elaborati	19/05/2023
GG-3 - Relazione generale	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000401-00	19/05/2023
GG-3 - Corografia generale e vincoli	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000402-00	19/05/2023
GG-3 - Planimetria generale interventi	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000403-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Corografia Piazzale	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000404-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Inquadramento area pozzo su ortofotocarta	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000405-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo-Strada-Flowline: Piano particellare grafico - F 1/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000406-00 Foglio 1 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Dettaglio piano particellare grafico - F 2/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000406-00 Foglio 2 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area pozzo-strada-flowline: progetto su catastale	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000407-00	19/05/2023
GG-3 - Piano particellare descrittivo	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000408-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria di rilievo	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000410-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Sistemazione area piazzale e Sezione tipo	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000411-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Verifica distanze di sicurezza esterne all'area pozzo	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000412-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Verifica distanze di sicurezza interne all'area pozzo - fase di perforazione - F 1/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000413-00 Foglio 1 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Verifica distanze di sicurezza interne all'area pozzo - fase di allestimento finale - F 2/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000413-00 Foglio 2 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria piazzale - layout perforazione	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000414-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria piazzale - layout prove di produzione - F 1/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000415-00 Foglio 1 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria piazzale - layout workover Installazione pompe ESP - F 2/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000415-00 Foglio 2 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria piazzale - layout allestimento finale - F 1/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000416-00 Foglio 1 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria piazzale - layout workover manutenzione pompe ESP - F 2/2	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000416-00 Foglio 2 di 2	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria progetto - scavi/rinterri F 1/3	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000417-00 Foglio 1 di 3	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Sezioni di progetto - scavi/rinterri F 2/3	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000417-00 Foglio 2 di 3	19/05/2023

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
GG-3 - Area Pozzo: Sezioni di progetto - scavi/rinterri F 3/3	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000417-00 Foglio 3 di 3	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria rete di terra	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000418-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Regimentazione acque meteoriche potenzialmente contaminate	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000419-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria generale sistemazione area pozzo - basamenti	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000420-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Planimetria generale interconnessione fosso di guardia - canali di smaltimento acque meteoriche	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000421-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Impianto acque reflue - vasche imhoff	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000423-00	19/05/2023
GG-3 - Dimensionamento vasche imhoff	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000424-00	19/05/2023
GG-3 - Strada di accesso: interventi su ortofotocarta - punti di osservazione fotografici	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000425-00	19/05/2023
GG-3 - Strada di accesso in prossimità area pozzo - stato di fatto	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000426-00	19/05/2023
GG-3 - Strada di accesso: Corografia interventi	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000427-00	19/05/2023
GG-3 - Strada di accesso tratti C-E-D / E-F: Planimetria di progetto	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000428-00	19/05/2023
GG-3 - Strada di accesso tratti C-E-D / E-F: Profili longitudinali	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000429-00	19/05/2023
GG-3 - Strada di accesso tratti C-E-D / E-F: Sezioni stradali	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000432-00	19/05/2023
GG-3 - Strada di accesso: Documentazione fotografica	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000433-00	19/05/2023
GG-3 - Completamento dumping D12 - planimetria / profilo / sezioni	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000436-00	19/05/2023
GG-3 - Flowline: Corografia Tracciato	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000437-00	19/05/2023
GG-3 - Flowline: Interferenze - pale eoliche	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000438-00	19/05/2023
GG-3 - Flowline: tracciato su ortofotocarta -punti di osservazione fotografici	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000439-00	19/05/2023
GG-3 - Flowline: Vincoli PAI - Interventi	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000440-00	19/05/2023
GG-3 - Flowline: Documentazione fotografica	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000441-00	19/05/2023
GG-3 - Relazione tecnica sugli scenari acustici	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000442-00	19/05/2023
GG-3 - ComputI metrici estimativi preliminari	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000443-00	19/05/2023
GG-3 - Riepilogo movimento terre: Piazzale - strada - flowline	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000444-00	19/05/2023
GG-3 - Relazione geologica	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000445-00	19/05/2023
GG-3 - Piano di indagini geologiche e idrogeologiche	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000446-00	19/05/2023

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
GG-3 - Ampliamento dumping D2 - stoccaggio temporaneo - planimetria - F1/3	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000447-00 Foglio 1 di 3	19/05/2023
GG-3 - Ampliamento dumping D2 - profilo - F 2/3	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000447-00 Foglio 2 di 3	19/05/2023
GG-3 - Ampliamento dumping D2 - sezioni - F 3/3	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000447-00 Foglio 3 di 3	19/05/2023
GG-3 - Relazione sulla gestione dei materiali di cantiere	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000448-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Immagine digitalizzate stato di fatto piazzale	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000449-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Fotoinserimento Rendering 3D: PERFORAZIONE	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000450-00	19/05/2023
GG-3 - Area Pozzo: Fotoinserimento Rendering 3D: ALLESTIMENTO FINALE	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000451-00	19/05/2023
GG-3 - Cronoprogramma opere civili piazzale	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000452-00	19/05/2023
GG-3 - Cronoprogramma generale	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000453-00	19/05/2023
GG-3 - Studio pluviometrico area pozzo	Elaborati di Progetto	IT-TPR-00-SMDF-000454-00	19/05/2023
Valutazione di Incidenza Ambientale	Relazione di incidenza	SIA GG3-VINCA-signed	19/05/2023
CAPITOLO 11 - Piano di monitoraggio ambientale	Progetto di monitoraggio ambientale	SIA GG3-CAPITOLO 11-signed	19/05/2023
Sintesi in linguaggio non tecnico	Sintesi non Tecnica	SIA GG3	19/05/2023
Relazione Paesaggistica	Relazione paesaggistica	SIA GG3	12/06/2023
Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	SIA GG3	19/05/2023

CONSIDERATO che sono stati analizzati i seguenti pareri/osservazioni:

Titolo	contenuto
Osservazioni Mediterraneo NO TRIV/NO SCORIE a cura della Sig.ra Bellizzi Giovanna in merito al pozzo esplorativo denominato Gorgoglione del 31/07/2023, MASE-2023-124946 del 01/08/2023	<p>Il Proponente ha ripresentato presso il Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica – Ufficio Direzione VIA lo stesso progetto già presentato nel 2018 https://va.mite.gov.it/it-IT/Ogget/Info/1641</p> <p>Si ricorda che il progetto di perforazione del pozzo Gorgoglione 3 era già stato bocciato dall’allora MITE con PARERE NEGATIVO n. 54 del 15 febbraio 2021 di compatibilità ambientale dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, dal Ministero della Cultura e dalla stessa Regione Basilicata con deliberazione n.60 del 24 gennaio 2019.</p> <p>In considerazione del fatto che i luoghi non sono cambiati e che le condizioni ambientali sono rimaste invariate, anzi risulterebbero in peggioramento, si ritiene che la Basilicata non possa permettersi di accettare ulteriori trivellazioni, scariche di rifiuti/reflui e impianti industriali impattanti, in quanto è un rischio per la salvaguardia dei bacini</p>

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06 57223082

[e-mail: compniec@mase.gov.it](mailto:compniec@mase.gov.it) - e-mail PEC: compniec@pec.mase.gov.it

Titolo	contenuto
	<p>idrici, sorgenti, falde idropotabili e agricole, ecosistemi, salute dei residenti e delle economie agroalimentari, turistiche e industriali dell'area.</p> <p>Si riporta che le aree interessate dal progetto sono inserite nel catalogo contaminazione e bonifica del suolo della Regione Basilicata ancora in attesa di caratterizzazione e bonifica: http://rsdi.regione.basilicata.it/geoserver/www/bonifica/index.html</p> <p>Si ricorda anche il contenuto di una interrogazione parlamentare, https://parlamento18.openpolis.it/ato/documento/id/197749 perché come è noto nel territorio di Corleto Perticara, negli anni '90 avvenne uno sversamento illegale di fanghi tossici da attività estrattiva e le aree contaminate furono messe sotto sequestro solo nel 2010, ovvero 19 anni dopo; ad oggi non risulta alcuna notizia in merito all'avvenuta bonifica dei suddetti siti inquinati, mentre sono note le continue proteste di cittadini e agricoltori proprietari di terreni confinanti con le suddette aree, a causa dei numerosi decessi, probabilmente provocati dall'inquinamento presente in dette zone, anche se non risultano effettuate indagini eziologiche finalizzate a capire quanto tali fattori ambientali abbiano influito nel determinare malattie mortali.</p> <p>Si riporta che tre società minerarie, l'Eni, la Total e una loro consociata passata nel tempo da una proprietà all'altra, in relazione ai fanghi illecitamente versati a Corleto Perticara, risulterebbero coinvolte nei fatti; la Total in particolare risultava affittuaria dei terreni confinanti con i suoi pozzi di petrolio a Tempa Rossa, a Serra d'Eboli, comune di Corleto Perticara, dove realizzò vasche da 2.000 metri cubi, di rifiuti petroliferi, mai utilizzate e senza aver mai presentato una valutazione d'impatto ambientale. I rifiuti furono però trovati nei limitrofi campi coltivati.</p> <p>Si riporta indicazione di una interpellanza parlamentare rivolta al Ministro dell'Ambiente: https://www.giornaledibasilicata.com/2019/11/cillis-m5s-interpellanza-urgente-sugli.html</p> <p>e che l'ArpaB ha fatto presente che l'autorità giudiziaria ha svolto delle indagini sui siti Montagnola e Serra d'Eboli; in data 14/09/2009 il NOE ha richiesto all'ArpaB il supporto tecnico per i campionamenti e le analisi del terreno per la ricerca di rifiuti e fanghi provenienti dalla perforazione di pozzi petroliferi e dalle risultanze trasmesse il 15/04/2011 le conclusioni sono state che la contaminazione presente non è correlata alla natura geologica dell'area. Le analisi hanno permesso di caratterizzare i terreni presenti come residui di fanghi da perforazione e la contaminazione appare circoscritta ai siti di discarica con il terreno contaminato che può essere classificato come rifiuto speciale pericoloso. Ad aprile 2011 la Regione Basilicata ha intimato a Total di procedere alla attuazione delle misure necessarie. A maggio 2011 la Total ha presentato il piano di caratterizzazione precisando di non ritenersi responsabile della contaminazione, proponendo una delimitazione dell'area. Dopo numerose Conferenze di Servizio e di rilievi per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione, tra dicembre 2016 e febbraio del 2017 i tecnici ArpaB hanno effettuato sopralluoghi e campionamenti con relativa validazione, trasmessi il 10 ottobre 2017, ed hanno riportato il superamento dei CSC per i parametri cobalto, selenio, vanadio, zinco, benzene, idrocarburi pesanti C 12 (per Serra d'Eboli) ed il superamento del parametro berillio.</p> <p>Si riporta che ulteriori impianti petroliferi aggraverebbero la critica situazione sanitaria dell'area dei comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione, come riportato dal quotidiano Avvenire:</p>

Titolo	contenuto
	<p>https://www.avvenire.it/attualita/pagine/i-numeri-sono-allarmant--come-la-terra-dei-fuochi-</p> <p>Si riporta che il PiTESAI non prevede la ricerca petrolifera di olio /greggio. Le istanze di prospezione e ricerca dovrebbero proseguire solo se riguardanti gas, e solo se presentate a partire dall'1 gennaio 2010 e ricadenti in "aree potenzialmente idonee",</p> <p>https://www.mase.gov.it/comunicat/mite-pubblicato-il-piano-della-transizione-energeticasostenibile-delle-aree-idonee.</p> <p>Si evidenzia che il problema creato dalla esponenziale produzione di rifiuti e reflui tossici e radioattivi derivati dai processi di estrazione e lavorazione degli idrocarburi, soprattutto in considerazione delle enormi quantità prodotte, non sono mai stati risolti e costituiscono un serio pericolo per le acque e i bacini idrici, già messi a dura prova in questi anni (si guardi al caso del bacino idropotabile del Pertusillo, del Basento e di tanti corsi d'acqua minori). <u>Si ricorda che la Basilicata fornisce acqua per uso potabile, agricolo e industriale a 3 regioni del sud Italia.</u></p> <p>Si riporta che l'impianto Centro Olio Total di Tempa Rossa attualmente non risulta essere autorizzato al trattamento delle acque reflue di produzione, come da deliberazione giunta regione Basilicata 1888 del 19/12/2011 e che queste non possono essere scaricate nel bacino del Torrente Sauro, affluente del fiume Sinni, che confluisce a sua volta attraverso la gronda idrica di collegamento Agri-Sauro, nel più grande bacino idropotabile di Senise che alimenta milioni di persone tra Basilicata, Puglia, Calabria, convogliandovi le acque del bacino dell'Agri.</p> <p>Si evidenzia che gli impianti "sperimentali" di trattamento dei reflui petroliferi tossici e radioattivi sul corso dei fiumi non offrono sufficienti garanzie sul trattamento dei reflui e liquidi derivanti dall'attività petrolifera, e sono considerati pericolosi proprio per la radioattività contenuta nei reflui petroliferi dalla stessa commissione VIA come riportato nel parere negativo n. 54 del 15 febbraio 2021.</p> <p>Si riporta che la Regione Basilicata risulta essere tra le regioni europee che ha avuto l'incremento di gas serra maggiore (+36%) nel periodo 1990 -2021 secondo uno studio della Commissione Europea. Il metano dopo la CO₂ è il secondo gas serra climalterante e la Basilicata risulta attualmente la regione italiana più sfruttata dal fossile. In merito, sono stati sottovalutati gli effetti di eventuali perdite di metano da pozzi e impianti in Basilicata rilevati dai satelliti.</p> <p>Si evidenzia che nelle aree oggetto di trivellazioni in Basilicata non sono mai stati divulgati dati pubblici inerenti il fenomeno della subsidenza collegata alle estrazioni, e che potrebbe interessare pericolosamente strade, ponti, dighe, fiumi e innescare pericolose frane, alluvioni per la sicurezza e l'incolumità delle popolazioni.</p> <p>Si riporta che non è attualmente previsto un piano di emergenza per incidenti riguardanti i pozzi petroliferi e gli oleodotti, e che in caso di emergenza la popolazione locale non sa cosa fare per tutelarsi da fughe di gas, inquinamento delle acque e dell'aria.</p> <p>Si evidenzia che con deliberazione della Giunta Regionale n.1888 del 21 novembre 2008 la Regione Basilicata ha adottato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) e relative norme tecniche di attuazione. Tuttavia, ad oggi l'iter di approvazione del Piano non è ancora concluso e non prevede la salvaguardia delle sorgenti e delle falde dalle trivellazioni petrolifere e dagli impianti di trattamento reflui di natura industriale, o altra attività industriale altamente impattante, visti i numerosi permessi di ricerca che interessano gran parte della regione Basilicata. Si ritiene che il bene acqua nel medio e lungo periodo abbia</p>

Titolo	contenuto
	<p>un valore economico e di sviluppo senza paragoni rispetto al valore economico del petrolio a termine.</p> <p>Si conclude riportando che la Regione Basilicata ha dei piani paesaggistici per piccole aree e non ha mai approvato un piano regionale paesaggistico che riguarda tutto il suo territorio regionale, compresa l'area interessata al progetto di ricerca petrolifera.</p>
<p>Osservazioni del Comune di Corleto Perticara in data 11/08/2023, MASE-2023-0132875</p>	<p>Si riporta che il pozzo GG3 è previsto nel comune di Corleto Perticara sul foglio 35 al quale sono collegate numerose particelle, su un tratto della strada vicinale Petrini a quota di circa 1008 m slm. L'area pozzo, il percorso della flowline e la viabilità ricadono in zona "E" agricola dove sono da rispettare alcune prescrizioni come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA: abit. mc/mq 0,03 – pert. mc/mq 0,07 - SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO: mq. 3,000 - ALTEZZA MASSIMA: ml. 7,50 - NUMERO DEI PIANI: 2 - DISTACCO MINIMO DAI CONFINI: ml. 10,00 - DISTANZA DALLE STRADE: D.L. 01.04.1968 - DESTINAZIONE D'USO: agricola, residenziale, fienile, depositi, attrezzi, stalle, silos, tettoie e pozzi. <p>Inoltre, tali aree non sono state percorse da fuoco e pertanto non sono situate nelle zone di cui all'art. 10 comma 1 della Legge 21/11/2000, n. 353, sono sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23; per una parte della flowline lungo la strada vicinale l'area risulta a rischio idrogeologico moderato R1 (PAI vigente), un piccolo tratto di flowline è in area coperta da boschi e secondo quanto previsto dalla tavola 6B del vigente Regolamento Urbanistico siamo in area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Si riporta che invece sul geo-portale della Regione Basilicata tali aree non risulterebbero in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Si ritiene che durante le attività previste per il progetto in oggetto dovranno essere effettuate approfondite indagini archeologiche preventive.</p> <p>Si rileva che sui terreni delle particelle 194 e 231 del foglio 35 è in corso una procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte II e della L.R. n. 47/1998 per la coltivazione di una cava di arenaria a cura di Petrini Società Consortile srl con avvio procedimento istruttorio in data 13/10/2015 e che ad oggi l'iter non appare ancora concluso.</p> <p>Durante la fase di cantiere, specie nelle sottofasi in cui si prevede traffico notevole di mezzi d'opera e durante l'adeguamento della viabilità si rileva che occorre garantire il transito in sicurezza e senza soluzione di continuità agli utenti, agli operatori delle attività economiche site in zona (agricoltura, estrazione pietre, produzione energia, etc.).</p> <p>Si riporta che a regime, cioè durante la fase mineraria, dovranno essere realizzate opportune opere di mitigazione per ridurre l'impatto paesaggistico in quanto il pozzo sarà visibile dal centro di Guardia Perticara. Inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di accesso al pozzo e di collegamento al centro Oli Tempa Rossa dovrà essere garantita dal Proponente al quale è attribuito la maggior parte del traffico.</p> <p>Si riporta che il monitoraggio ambientale dovrà rientrare nel progetto già prescritto ai punti 10 e 11 della Delibera di Giunta Regionale n. 952/2012 e s.m.i. che, pertanto, dovrà essere opportunamente adeguato, se occorre, per tenere in considerazione la realizzazione del pozzo GG3.</p>

Titolo	contenuto
	Si evidenzia che ogni ulteriore valutazione sarà fatta in fase di rilascio dei permessi abilitativi edilizi, previa presentazione della documentazione di rito.

CONSIDERATO:

- Il contenuto della relazione di ISPRA, allegato alla presente nota, risultato della consulenza tecnico- scientifica che l'ente fornisce a supporto della Commissione Tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale (CTVA) per l'analisi dei documenti progettuali e dei relativi Studi di Impatto Ambientale (SIA) di opere sottoposte alla procedura VIA di livello nazionale, compreso l'esame delle eventuali osservazioni del pubblico, in conformità con quanto previsto nella Convenzione esecutiva MITE- ISPRA del 11 agosto 2021.
- Il contenuto delle osservazioni del Comune di Corleto Perticara.
- Il contenuto delle osservazioni presentate dalla associazione Mediterraneo NO TRIV/NO SCORIE.

VALUTATO che:

La documentazione presentata NON è esaustiva e NON permette una compiuta valutazione degli impatti ambientali del progetto presentato.

si **RICHIESTE** di fornire quanto segue ai fini della istruttoria in oggetto:

1. risposta dettagliata a quanto riportato nella relazione di ISPRA del 21/07/2023 (Allegato 1), fatta propria dal gruppo istruttore (che ne condivide i contenuti e che dunque diviene parte integrante della presente nota), con deposito del materiale integrativo richiesto e con relazioni o note o aggiornamenti di quanto già depositato, contenenti riscontro puntuale ai vari aspetti deficitari o non chiari indicati;
2. controdeduzioni circostanziate rispetto agli elementi evidenziati all'interno delle osservazioni del Comitato Mediterraneo NO TRIV//NO SCORIE e in particolare riguardo alle dedotte aporie che l'osservante rileva;
3. controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Corleto Perticara, in particolare per quanto riguarda gli aspetti sollevati in tema di destinazione d'uso dell'area pozzo e del percorso della *flowline*, e delle interferenze con altri progetti, che non risultano tenuti in conto nel materiale documentale presentato al fine della trattazione degli impatti cumulativi;
4. una trattazione che operi una separazione netta delle problematiche ambientali, anche di mitigazione e compensazione, nonché di monitoraggio, della fase di perforazione del pozzo rispetto alla differente fase della sua messa in produzione, essendo queste due attività collocate su orizzonti temporali differenti. Il Proponente tende a trattare congiuntamente i due contesti temporali, quando il secondo, quello della messa in produzione, non è adeguatamente investigato negli impatti ambientali, a scala locale e globale; giova ricordare che, normalmente, la messa in produzione di un pozzo è oggetto di una autorizzazione di VIA specifica, che segue all'avvenuta perforazione e alle risultanze e al quadro conoscitivo emerso da detto intervento. Inoltre, come riportato dal Proponente nel materiale documentale (SIA, Rel. 21502709/20736_1) *“la realizzazione di tale pozzo è finalizzata a verificare e confermare il modello strutturale, il modello geologico e le caratteristiche produttive del giacimento petrolifero nella zona Sud-Est della Concessione di coltivazione “Gorgoglione” ad oggi non perforata”*. Quindi, la perforazione e le prove di produzione sono attese dare importanti informazioni sulle caratteristiche del giacimento e sulla sua risposta temporale, anche a livello di modellistica per la

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06 57223082

e-mail: compniec@mase.gov.it - e-mail PEC: compniec@pec.mase.gov.it

valutazione della subsidenza e della sismicità indotta, informazioni di cui ora non si dispone e quindi non oggetto di possibile valutazione per quanto concerne gli impatti ambientali;

5. definire in modo chiaro quale sia il destino delle acque di produzione (acque di strato + acque di lavorazione) in quanto non è proponibile effettuare una valutazione ambientale tenendo conto di quanto riportato nel SIA capitolo 8B dove il Proponente afferma che, in riferimento al centro Oli: *“...tuttavia, TotalEnergies non immetterà alcuno scarico delle acque di produzione nel torrente Sauro per tutta la durata delle prove funzionali e per un periodo di 5 anni a partire dall'avviamento della fase di esercizio...”*. Occorre specificare cosa avverrà alla fine di questo periodo dovendo evitare lo scarico in torrenti/fiumi con compromissione della qualità anche delle acque sotterranee e con impatti cumulativi con quelli attribuibili agli scarichi generati dal progetto nel suo complesso. Tali acque sono, infatti, anche potenzialmente radioattive e la preservazione delle risorse idriche, alla luce dei cambiamenti climatici, deve essere una priorità. Inoltre, l'art. 3 commi 3 e 4 del DM 39 del 19/02/2019 su questo appare molto chiaro: *“...3. Nel caso in cui il progetto riguardi un potenziamento o estensione di coltivazione di un giacimento già in corso di sfruttamento, la valutazione deve considerare anche il complesso di tali opere di coltivazione del giacimento, sia al fine di individuare eventuali pozzi disponibili per la reiniezione, sia per configurare in maniera coordinata i controlli da porre in atto sugli impianti per la coltivazione dell'intero giacimento, nonché per aggiornare ove necessario le valutazioni già effettuate sugli impatti delle opere già valutate per effetto del nuovo progetto, in conformità all'allegato VII, alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. 4. Poiché gli impatti dell'eventuale scarico di acque di strato devono essere valutati in sede di VIA con riferimento all'intera vita utile dell'opera, già nello studio di impatto ambientale devono essere presenti documentate evidenze, confermate da parte degli Uffici competenti, circa la effettiva disponibilità di pozzi per la reiniezione durante tutte le fasi di vita dell'opera. Ne consegue che in nessun caso la prima autorizzazione allo scarico potrà essere rinviata ad un momento successivo a quello del rilascio della VIA”*. Si tratta di normativa finalizzata a ribadire la necessaria considerazione della previsione ordinaria dell'art. 22 comma 1 lett. b del D.Lgs. 152/06, ai sensi del quale *“Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni: b) una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio e di dismissione”*; inoltre l'art. 25 comma 5 statuisce che *“Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono: a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti”*, ciò che postula la trattazione adeguata del profilo in questione.
6. Sempre in merito al DM 39/2019 sopra citato art. 3, *“Elementi necessari alla valutazione di progetti di perforazione e coltivazione”* al comma 1 è riportato: *“...1. Con riguardo alla valutazione dell'impatto ambientale relativa ai progetti che prevedano la perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione o la messa in coltivazione di giacimenti di idrocarburi, di cui ai punti 7 e 7.1 dell'Allegato II alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i relativi procedimenti devono essere svolti in presenza di progetti con grado di dettaglio tale da permettere di valutare anche gli impatti connessi alla dismissione delle opere ed al ripristino ambientale delle aree interessate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, lettera b), e dal punto 5, lettera a, dell'allegato VII, alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché tenendo conto, se pertinenti, degli obblighi di ripristino di cui all'articolo 29-sexies, comma 9quinquies, del medesimo decreto legislativo. 2. Per le finalità di cui al comma precedente, lo studio di impatto ambientale deve contenere uno specifico progetto relativo a dismissione e ripristino, individuando modalità, impatti e tempi di attuazione, nonché, in particolare per le attività di coltivazione, individuare con criteri oggettivi e verificabili il termine della vita utile di ciascun pozzo”*. Tutto quanto richiesto dal DM 39/2019 non appare essere presente nel materiale documentale, essendo la fase di dismissione trattata genericamente nel Cap. 4, da pag. 55 a pag. 58. I riferimenti a cui si fa accenno per i dettagli non sono inclusi nel materiale documentale depositato sul sito del MASE (rif. tav IT-TPR-00-SMDF-000452 e IT-TPR-00-SMDF-000453); inoltre, lo scenario relativo al caso in cui il pozzo non risultasse produttivo non è affrontato con specifico riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo. Non è chiaro, infatti, quali opere saranno realizzate e/o se il Proponente provvederà al

ripristino dello stato dei luoghi, completo o parziale, e, nel caso, con quali modalità. Manca un progetto per tale scenario con i dettagli richiesti.

7. Relativamente alla componente Salute Pubblica si richiede di fornire i dati sui profili di salute della popolazione interessata dal progetto valutando, anche in questo caso, la presenza di impatti per intervalli temporali differenti, la perforazione e la coltivazione. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera, statistiche riguardanti il contesto più vasto (ad esempio le province, le regioni) non sono d'interesse per gli obiettivi della valutazione, se non come confronto degli indicatori prodotti per l'area oggetto di studio. Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, (tutte le cause, tutti i tumori, malattie sistema circolatorio, malattie apparato respiratorio, malattie apparato digerente, malattie apparato urinario); i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile. Il profilo di salute generale deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione.
8. In riferimento alla nuova area di deposito dei materiali da scavo si richiede se sarà eseguita una caratterizzazione ante operam dell'ampliamento dell'area di colmata D2 e come è stato svolto il calcolo della superficie di colmata, in particolare l'altezza pari a 3,5 m con una pendenza media variabile da 2,5-8%.
9. Srichiama il Proponente a prestare la massima attenzione per gli approfondimenti richiesti in merito alle condizioni geomorfologie dell'area e al rischio di frana (rinterri, frane di neoformazione, frane area buffer, profondità *flowline*, ritrazione/rigonfiamento). I movimenti di terra previsti, la sismicità dell'area e i potenziali fenomeni di liquefazione in seguito a sismi di una certa entità, non sono infatti stati adeguatamente trattati con dati sperimentali e adeguata cartografia (molte figure mancanti nel SIA, Cap. 8, mancanza del modello geologico-geotecnico, mancanza informazioni sulle proprietà meccaniche e idrauliche per le formazioni presenti e adottate nelle simulazioni numeriche, etc.).
10. Si ritiene necessario analizzare gli effetti sulle infrastrutture strategiche esistenti e autorizzate nell'area vasta, rispetto alla stabilità e all'operatività delle opere previste, fra cui il campo eolico in esercizio con aerogeneratori posti a distanze dal pozzo di progetto dell'ordine delle centinaia di metri:
 - a in fase di cantiere, in ragione del regime vibrazionale di progetto atteso;
 - b in esercizio, nel caso di coltivazione, sulla base delle stime dei tassi di subsidenza e deformazione del suolo previsti cumulativamente includendo quelli generati dagli altri pozzi autorizzati e in esercizio, considerati pure i risentimenti locali in relazione alle magnitudo attese per effetto della sismicità stimolata (sia indotta sia innescata).
11. Considerata la segnalata vicinanza in area vasta di siti, censiti nel portale regionale WebGis "*Contaminazione e Bonifica del Suolo*", in cui risulta accertato/comunicato il superamento e/o il pericolo di superamento anche di una sola Concentrazione Soglia di Contaminazione relativa al suolo e/o alle acque sotterranee, occorre specificare per ciascun sito, considerato che trattasi di "pozzi di estrazione", lo stato dei procedimenti in corso (indagine preliminare, caratterizzazione e analisi di rischio), le risultanze degli accertamenti e gli interventi di prevenzione e/o di messa in sicurezza d'emergenza e/o operativa eseguiti, la storia pregressa dei siti, le eventuali interferenze con le opere del presente progetto.
12. In relazione alle specifiche contaminazioni, dovute ad attività di estrazione da pozzi, riscontrate nei siti in area vasta censiti nel portale regionale WebGis "*Contaminazione e Bonifica del Suolo*", ferme restando tutte le altre osservazioni in materia di gestione delle terre e rocce da scavo indicate da ISPRA per effetto delle quali si ritiene necessaria, ai fini di poter procedere alla conclusione del procedimento di VIA, la presentazione del Piano di Utilizzo ex art. 9 del DPR n.

120/17, occorre aggiornare la lista degli analiti da ricercare, attualmente limitata al Set analitico minimale della Tabella 4.1 dell'Allegato 4 del richiamato Regolamento, integrandola con la lista dei contaminanti effettivamente riscontrati in detti altri siti.

13. Previa verifica dei requisiti per il riutilizzo di cui all'art. 4 del DPR n. 120/17, si ritiene che l'idoneità dei siti "dumping" D2 e D12 per il conferimento delle terre e rocce da scavo indicato come intervento di rimodellamento, ferme restando le autorizzazioni necessarie e ogni altra considerazione di natura paesaggistica, debba essere verificata tramite indagini *ad hoc* anche in termini di stabilità dei versanti, considerati i carichi incrementali derivanti dal conferimento dei volumi di progetto e le alterazioni idrologiche e idrogeologiche, preso atto che detti siti sono ubicati in corrispondenza di un impluvio già attualmente tombato per effetto dei conferimenti precedenti.
14. Si rileva che lo studio di impatto ambientale risulta frammentato in più documenti e ciò rende alcune parti ripetitive o confuse; appare quindi necessario integrare il SIA evitando ripetizioni rispetto alla documentazione già fornita e verificando che i contenuti siano esaustivi rispetto a tutte le informazioni previste dal richiamato Allegato VII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. È altresì necessario poi accertarsi che tutto il materiale documentale a cui si fa riferimento, sia quello originariamente depositato sia quello fornito come integrazioni, sia caricato sul sito web del MASE, in caso contrario segnalando i documenti mancanti alla Divisione V della Direzione Valutazioni Ambientali, ai fini di una compiuta informazione del pubblico e per assicurare una valutazione ambientale appropriata.

Tenuto conto che la documentazione presentata risulta insufficiente al fine di un compiuta valutazione degli impatti del progetto presentato nei confronti delle varie componenti ambientali si chiede, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo nel nuovo documento le parti che sono state modificate o revisionate, avendo cura di integrarle in un documento unico per ogni ambito di indagine.

I documenti dovranno anche includere un *report* che descriva analiticamente come il Proponente risponde a ogni criticità riscontrata, anche mediante tabella di raffronto, indicando quali precedenti elaborati debbano ritenersi integralmente sostituiti da quelli forniti con le integrazioni. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, oggetto di modifica e/o integrazione.

Tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica. La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA-VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e [ss.mm.ii.](#), codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e [ss.mm.ii.](#), "nel caso in cui il Proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito

l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa.

Si ricorda, infine, si riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:9817].

Allegati: Relazione ISPRA del 21/07/2023

Il Coordinatore della Sottocommissione VIA
documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e [ss.mm.ii](#))